

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Maria Ribon
Wigwam Correspondent
Valbelluna

WIGWAM DELLA VALBELLUNA UNA NUOVA CORRISPONDENTE

Nella Comunità Locale Wigwam della vallata bellunese, inizia la propria attività la nuova Corrispondente Maria Ribon. Ecco chi è

La Valbelluna si estende dal comune di Ponte nelle Alpi fino a quello di Quero, nella provincia di Belluno. E' un territorio ricco di natura, di storia e di cultura



**La Wigwam
Local Community
Valbelluna - Italy**

Mi chiamo Maria Concepcion Ribon Quintero, detta Conchy, così, con i due nomi sacri e i due cognomi, come nella più tradizionale delle consuetudini spagnole adottate in tutte le ex colonie.

Il primo cognome è quello del padre e il secondo cognome è il primo di mia madre. Sono nata nella bellissima città di Cartagena, (Colombia), Patrimonio dell'Umanità

UNESCO, il 2 giugno, e credo che questa data presagiva in qualche modo quale sarebbe stato il mio destino.

La caratteristica principale di tutta la mia vita è stata il nomadismo. Da Cartagena ci siamo trasferiti a Bogotá. Finito il primo anno di Giurisprudenza mi trasferì nel Sud degli Stati Uniti per un corso di inglese, organizzato per studenti stranieri, nell'Università di Tulane.

Tornata a Bogotá, e

terminati gli studi in Scienze Politiche nell'Universidad de los Andes, mi unii in matrimonio con Claudio, bellunese di nascita, che lavorava in Colombia in grandi opere civili destinate alla produzione di energia idroelettrica.

Nacquero quindi i miei due figli, Manuela e Claudio Filippo, ed abbiamo dato l'inizio ai nostri trasferimenti per motivi di lavoro, ma che per me e per i miei bambini, conte-

Maria Ribon
Corrispondente Wigwam



Wigwam Valbelluna Local Community - Italy
Via Sampoi, 19 - I 32020 Limana BL

MOB +39 329 7775726
E-MAIL valbelluna@wigwam.it
WEB www.wigwam.it



Il municipio di Limana

nevano una ricchezza culturale immensa ed erano carichi di esperienze di ogni tipo.

Siamo stati sempre insieme tutti e quattro in America Latina, in Asia, qui in Europa e per Amore sono arrivata in Valbelluna e per Amore sono rimasta a vivere in Italia.

Sono una persona molto curiosa (nel senso buono del termine), con un grande spirito di adattamento, ed è infatti così che sono potuta godere di tutto il bello e il meglio che i Paesi visitati mi hanno offerto, e mi sono integrata senza problemi.

Sono una lavoratrice autonoma, insegnante di conversazione in lingua spagnola, e in lingua inglese, e svolgo queste mie attività in alcune scuole e aziende della zona.

Dò inoltre il mio contributo ai progetti aperti a tutte le scuole che vogliono visitare il nostro territorio, conoscere la storia e la cultura di qui, e fare delle attività linguistiche presso i luoghi di inte-

resse storico, negli agriturismi della zona, e in tutti gli altri siti di interesse. ■

© Riproduzione riservata

IL TERRITORIO DELLA VALBELLUNA

La Valbelluna che si estende dal comune di Ponte nelle Alpi fino al comune di Quero, nella provincia di Belluno, è un'area ricca di storia e di cultura e che potrebbe essere considerata come una specie di "terra di mezzo" per la sua localizzazione strategica, posizionata al crocevia della strada che procede verso Nord, verso le Dolomiti patrimonio dell'Umanità UNESCO, e la vallata ampezzana, e la strada che va verso il sud che in questo caso si tratta dell'area comunemente conosciuta da tutti i cittadini bellunesi come "la pianura".

Partendo da Ponte nelle Alpi in direzione sud, si arriva al capoluogo della provincia, la città di Belluno, già "Città alpina dell'anno" nel 1999, con il suo magnifico centro storico in cui si trovano lo splendi-



Belluno vista dalla Sinistra Piave



La vallata vista da Laste vicino Valmorel

do Palazzo dei Rettori, opera di architetti veneziani e attuale sede della Prefettura, il Palazzo Rosso, la sede dell'amministrazione comunale, gli antichi palazzi nobiliari come il palazzo Miari, il palazzo Doglioni, il palazzo Crepadona, la sede della biblioteca civica, e il recentemente ristrutturato Museo Fulcis nell'omonimo palazzo, che merita una visita per la sua vastissima collezione di opere d'arte.

Per gli amanti degli sport invernali, contiamo con un comprensorio sciistico facilmente raggiungibile percorrendo la SP 31, la strada provinciale che da Castion sale verso il Nevegal. E' un luogo che rimane nei ricordi di tutti quelli che viviamo nelle vicinanze perché è precisamente sulle piste del Nevegal che abbiamo fatto il nostro primo approccio alle discese sugli sci, alle velo-

cissime discese in slittino e ai giochi sulla neve bellunese. E' anche il luogo in cui si stanno sviluppando diversi agriturismi nelle malghe, un tempo abbandonate, e che oggi offrono ospitalità e un'ottima cucina preparata con i prodotti esclusivamente locali, alcuni coltivati dai gestori degli stabilimenti.

Scendendo a valle e percorrendo la sinistra Piave verso sud, troviamo una cappella che si affaccia sulla strada, di colore rosso mattone, e che appartiene al corpo della villa del 600, splendidamente conservata, in cui nacque il giornalista e scrittore Dino Buzzati, il 16 ottobre 1906, e tutt'ora di proprietà della famiglia. La struttura nell'attualità funziona come b&b e spesso si tengono

La cappella di Villa Buzzati

conferenze, concerti e letture in villa. Si dice che di notte si sentono degli strani rumori provenienti dal suo famosissimo granaio...

Sempre mantenendo la direzione verso Sud, si trova Limana, il paese di San Valentino e del miele. Limana è un comune di 5000 abitanti, molti dei quali provenienti da Belluno o di altre città vicine, in cerca di spazi verdi, non lontano dai luoghi di lavoro e dalle scuole, e in cui si può condurre una vita sana a contatto con la natura rigogliosa di questa zona. Limana conta con diversi percorsi ciclabili tra cui la ciclabile della Sinistra Piave, che collega i comuni di Limana e Borgo Valbelluna (Trichiana, Mel e Lentiai) e in cui sono presenti alcune dimore storiche nobiliari come la villa Piloni a Cesa di Limana, o la villa Sacello.

Salire a Valmorel di Limana, piccolo borgo sulla nostra montagna limanese, è un'esperienza eccezionale per i sensi. E' comune trovare i caprioli con i piccoli oppure i cervi al pascolo, e perdersi nel verde intenso di queste gior-





Villa Buzzati

nate primaverili.

Si può bere il latte appena munto e acquistare un burro squisito, e mangiare le autentiche leccornie preparate nelle malghe o negli agriturismi e fattorie didattiche.

E' qui esattamente che Dino Buzzati trasse l'ispirazione per scrivere "I miracoli di Valmorel".

Da Valmorel oppure seguendo

la riva sinistra del fiume Piave si può raggiungere il comune di Borgo Valbelluna prodotto dalla fusione dei comuni di Trichiana, Mel e Lentiai il 30 gennaio 2019. E' un comune dinamico, in cui si organizza una delle feste estive più belle e divertenti, la festa di Melere (Trichiana), e la festa incentrata sull'agricoltura e la produzione di mele "Mele a Mel". Nel territorio di Mel c'è una delle costruzioni più belle della Sinistra Piave, il castello di Zumelle, che sovrasta la vallata.

Dalla sua torre possiamo vedere una parte del percorso della via Claudia Augusta, costruita dai romani per collegare queste terre con i territori germanici. Il centro storico di Mel è ugualmente ricco di dimore nobiliari in cui spiccano il Palazzo del Municipio, in cui è possibile riconoscere lo stemma della famiglia veneziana Zorzi, e il Palazzo delle Contesse. Seguendo questo interessante percorso si arriva a Busche, la sede di una delle aziende di produzione di

latte e di formaggi più famose d'Italia, e successivamente alla città di Feltre, che con la città di Belluno condivide la storia dell'appartenenza alle Signorie più forti del medioevo, e l'affidamento alla Repubblica di Venezia.

E' un territorio bellissimo popolato da genti che non hanno avuto una vita facile, ma che lavorano con grande entusiasmo e amore per ciò che stanno portando avanti.

C'è una grande speranza per il futuro, e si spera soprattutto che le Olimpiadi invernali del 2026, contribuiscano a dare più visibilità e benessere al territorio, in un totale rispetto dell'ambiente. ■

© Riproduzione riservata

Panorama della Valmorel



LA COMUNITÀ LOCALE WIGWAM VALBELLUNA



Il Nevegal a febbraio